

Intervento del Rappresentante di Assogestioni (Prof. Mario Stella Richter) all'assemblea di Banca Antonveneta del 30/04/05

1. Sono il prof. Mario Stella Richter e parlo a nome di Assogestioni, l'Associazione italiana del risparmio gestito, che riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane e un numero cospicuo di SIM, banche e assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri.

Per perseguire i suoi fini statuari, e segnatamente quello di promuovere iniziative volte a favorire lo sviluppo ordinato ed efficiente dei mercati finanziari, Assogestioni studia gli assetti statuari e osserva la evoluzione della governance delle maggiori società italiane.

2. Per quel che specificamente riguarda Banca Antonveneta, ad Assogestioni non sfugge lo sforzo fatto per dare alla Società un corretto assetto di governo. Neanche sfugge, evidentemente, la particolarità del momento. È tuttavia opinione di Assogestioni che soprattutto in questi momenti di crisi (in senso etimologico) sia significativa la *governance* di una società.

3. Per quanto attiene all'assetto statuario, Assogestioni già lo scorso anno proponeva:

- (i) di prevedere il voto di lista per la elezione del consiglio di amministrazione;
- (ii) di prevedere che il presidente del collegio sindacale fosse scelto tra i sindaci tratti dalla lista di minoranza.

Oggi, alla luce degli sviluppi generali e particolari, Assogestioni si conferma nell'opinione che tali modificazioni sarebbero state e restano particolarmente opportune.

4. Per quanto più da vicino riguarda l'attuazione del codice di autodisciplina delle società quotate (Codice Preda), Assogestioni auspica che il nuovo Consiglio di amministrazione provveda a ricostituire i comitati consultivi raccomandati dal Codice stesso e, soprattutto, che in esso nomini esclusivamente amministratori non esecutivi e prevalentemente amministratori indipendenti, così come è nelle migliori pratiche di governo societario e così come è indicato dalla recente Raccomandazione comunitaria del 15 febbraio 2005 sugli amministratori non esecutivi e sui comitati consultivi al consiglio.

5. Inoltre, Assogestioni vorrebbe raccomandare di instaurare la prassi di prevedere delle consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione fra gli amministratori indipendenti (c.d. *board of independent directors*), sotto il coordinamento di uno di loro, allora chiamato ad assumere le funzioni di *lead independent director*. In particolare, Assogestioni ritiene che il lead independent director debba essere posto nelle condizioni di avere uno stretto rapporto di collaborazione e scambio di informazioni con il presidente e l'amministratore delegato della Società.

6. Infine, Assogestioni ricorda che una delle principali novità della citata Raccomandazione comunitaria sul ruolo degli amministratori non esecutivi consiste nell'invito al Consiglio di Amministrazione di procedere a una autovalutazione periodica del suo funzionamento e di quello dei suoi comitati. Assogestioni auspica che il Consiglio voglia conformarsi anche a questa raccomandazione.

Preme infatti rilevare che queste valutazioni rispondono all'esigenza avanzata dagli investitori, in particolare da quelli istituzionali, di poter disporre di una verifica sullo stato di effettiva applicazione delle *best practices* di *corporate governance*.

Questa verifica dovrebbe consistere in una valutazione, meglio se condotta da rappresentanti indipendenti degli azionisti, finalizzata (i) a fornire agli azionisti un rendiconto sul comportamento del consiglio e della sua rispondenza alle regole di *corporate governance*; (ii) a rappresentare lo spirito di collaborazione dei consiglieri e il

loro senso di appartenenza alla società; e (iii) a rappresentare uno strumento di miglioramento attraverso la presa di coscienza degli aspetti sui quali è necessario un cambiamento nelle modalità di funzionamento del consiglio.

Vi ringrazio per l'attenzione e le risposte che mi vorrete fornire.